

**Coordinamento delle Attività Chirurgiche
in Ambito Pediatrico****Responsabile: dr. Andrea Di Francesco**

Segreteria 031.585.9636

Segreteria ambulatori 031.585.9420 / 9421 - ambulatorio.maxillo@asst-lariana.it
andrea.difrancesco@asst-lariana.it**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Noi sottoscritti** _____, **genitori di****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	 <input checked="" type="radio"/> Schisi alveolare residua in esiti di LPS o DX o SN
Trattamento proposto:	Innesto di osso autologo prelevato dalla cresta iliaca in schisi alveolare residua
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	<p>Il trattamento chirurgico viene proposto per correggere gli esiti del difetto embriogenetico che ha determinato la condizione malformativa già trattata chirurgicamente nei precedenti interventi. La ricostruzione del processo alveolare viene eseguita mediante incisioni cutanee seguendo un disegno preoperatorio individuale per ogni Paziente. Una volta adeguatamente preparati i piani anatomici (mucoso orale e nasale) viene allestita una camera virtuale in cui poter alloggiare il prelievo di osso corticale e di osso midollare prelevato dalla cresta iliaca. Il posizionamento dell'innesto osseo permette di colmare il deficit alveolare e di restituire l'anatomia corretta della regione anatomica interessata dalla schisi.</p> <p>A livello del sito di prelievo viene eseguita un'incisione in corrispondenza della cresta iliaca. Il prelievo di osso corticale e di osso midollare viene eseguito rispettando i piani anatomici (cutaneo, muscolare, cartilagineo) permettendo dopo l'intervento il normale sviluppo della cresta iliaca nel Paziente in crescita.</p> <p>Durante l'esecuzione dell'intervento potrà essere necessario modificare il trattamento in primo luogo previsto. Il vostro consenso a questo proposito può rendere superfluo un eventuale secondo intervento chirurgico.</p>
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Dal trattamento chirurgico ci attendiamo la ricostituzione anatomica del distretto corporeo interessato dal difetto malformativo con un ripristino di una adeguata funzionalità ed estetica. Le probabilità di successo sono

	elevate.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	<p>Nelle immediate fasi post-intervento il Paziente potrà avere difficoltà nella alimentazione e nella deglutizione.</p> <p>Saranno presenti dei punti di sutura riassorbibili a livello della mucosa vestibolare e palatale che non dovranno essere rimossi ma si scioglieranno da soli.</p> <p>A livello del sito di prelievo ci sarà una medicazione modestamente compressiva. La sutura cutanea sarà estetica lasciando la cicatrice molto poco visibile. Verrà utilizzato un filo riassorbibile che non necessiterà di essere rimosso.</p> <p>Per circa 30 giorni dopo l'intervento verrà raccomandata una dieta frullata, una accuratissima igiene orale e l'astensione da attività fisica intensa.</p> <p>Durante il periodo di degenza vi verranno fornite nuovamente tutte le indicazioni per poter assumere correttamente la dieta proposta (liquida/frullata) e verrete seguiti in tutte le fasi di guarigione dal personale medico e infermieristico specializzato.</p>
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	<p>In caso di mancato trattamento persisterà la condizione malformativa attuale e il deficit osseo in regione alveolare determinerà l'impossibilità di un trattamento ortodontico adeguato.</p> <p>La mancata correzione della schisi alveolare provoca alterazioni a carico della alimentazione (passaggio del cibo e dei liquidi dalla bocca al naso) e della deglutizione.</p> <p>Tale condizione determina dal punto di vista funzionale un peggioramento delle capacità fonoarticolari del Paziente, mentre dal punto di vista estetico un quadro malformativo a carico delle strutture del volto determina un isolamento dell'individuo con difficoltà nelle interazioni sociali.</p>
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	<p>Le complicanze immediate possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infezioni, emorragie intra o post operatorie; • edema, ecchimosi, ematomi, sieromi; • danni agli elementi dentali adiacenti e/o danno parodontale; • alterazione dell'occlusione individuale; • deiscenze della ferita o riapertura delle parti unite chirurgicamente; • disturbi della respirazione nel postoperatorio; • alterazioni della sensibilità temporanee/permanenti a livello del labbro superiore e del filtro nasale; • attecchimento parziale o perdita dell'innesto osseo; • mobilitazione/infezione della eventuale placca metallica utilizzata per stabilizzare i segmenti ossei. In questo caso può essere necessario eseguire un secondo intervento per coprire, stabilizzare o rimuovere la placca. <p>Più tardivamente si possono avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difetti o asimmetrie della morfologia del naso e/o del labbro (incompetenza labiale, asimmetria labiale, asimmetrie della punta del naso)

	<p>o delle fosse nasali) che possono richiedere interventi secondari di correzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cicatrici patologiche (ipertrofiche/cheloidee); • turbe della respirazione; • alterazioni della crescita del mascellare; • fistola oro-nasale residua; • alterazione della fonazione. <p>Per il sito di prelievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alterazione della sensibilità della coscia dal lato del prelievo osseo; • infezioni che possono interessare la parete addominale. Molto raramente sono descritte infezioni endoaddominali; • cicatrici inestetiche in area di prelievo. In relazione al tipo di ferita e alla vostra predisposizione si possono formare cicatrici vistose ed ipertrofiche (cheloidi); • fratture dell'osso iliaco che potrebbero richiedere interventi ortopedici; • deformità residua a livello del sito di prelievo.
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	Purtroppo non esistono trattamenti alternativi di pari efficacia rispetto all'intervento chirurgico proposto.
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	Dr. Andrea Di Francesco, Dr. Andrea Cartocci, Dr. Andrea Alain Orsina

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
